

una reale innovazione, fruiscono di un prezzo maggiore rispetto a quello medio di prodotti similari, in aperta violazione al Decreto Ministeriale sopra citato;

in questa indebita pressione entra anche l'utilizzazione spregiudicata di ingenti quantità di campioni gratuiti di medicinali, anch'essi prepagati dal Servizio sanitario nazionale, in aperta violazione dei principi di corretta gestione dei medicinali quali espressi nell'articolo 188-*bis* del T.U.L.L.SS., nel decreto legislativo 538/92 e nel decreto ministeriale 6 luglio 1999, nonché dell'articolo 173 del T.U.L.L.SS.;

al fine di garantire una corretta informazione scientifica, anche attraverso corsi di formazione per gli informatori scientifici gestiti dal ministero stesso, il decreto ministeriale 23 giugno 1981 aveva stabilito la costituzione di un Comitato di supervisione composto da esponenti degli Ordini professionali interessati (biologi, chimici, farmacisti, medici, veterinari), da funzionari del ministero, da ricercatori dell'Istituto superiore di sanità, da esperti delle università, delle regioni, dei sindacati di categoria; questo Comitato, anche per le indebite pressioni dell'industria stessa, non è mai entrato in funzione;

anche oggi, a distanza di vent'anni dalla sua indispensabile istituzione, è possibile riscontrare gli effetti deleteri sull'economia nazionale e sulla salute collettiva dovuti alla sua mancanza, soprattutto riguardo ad una più razionale ripartizione della spesa anche ai fini della prevenzione e della riabilitazione, previsti ambedue nella legge n. 833 del 1978;

in questa situazione, anche per rassicurare l'opinione pubblica e garantire il ripristino di un rapporto fiduciario medico-paziente al momento inevitabilmente scosso, e soprattutto per realizzare un'effettiva partecipazione democratica alla gestione della salute collettiva in ottemperanza all'articolo 32 della Costituzione, si rende necessario il ripristino o almeno la nuova istituzione di un tale Comitato, includendovi anche le associazioni di con-

sumatori ed utenti, nonché tutte le rappresentanze sindacali degli Informatori Scientifici del Farmaco;

in un documento diffuso sui media nazionali da parte del ministro della salute si prospetta l'istituzione di un tavolo permanente di confronto fra le sole Organizzazioni professionali di Farmacisti, Medici, Distributori del farmaco ed Industriali farmaceutici —;

come mai siano intenzionalmente esclusi gli altri organismi rappresentativi delle realtà sociali ed economiche interessati direttamente alla garanzia di una corretta informazione sui medicinali che faccia finalmente gli interessi dei singoli e della collettività nazionale;

se non intenda promuovere iniziative, anche di carattere legislativo, per fare istituire in ogni sede regionale la figura dell'informatore scientifico pubblico. (4-05641)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Iannuzzi n. 5-01636, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 7 febbraio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Molinari.

L'interrogazione a risposta orale Folena n. 3-02017, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Melandri.

L'interrogazione a risposta orale Ruzante ed altri n. 3-02019, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Ascierio, Selva.

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Calzolaio e altri n. 5-01722, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 4 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.